

Solidarietà No Tav a Terzigno Protesta contro l'Osservatorio *Corteo in stazione e al municipio di Bussoleno*

di PAOLA MEINARDI

BUSSOLENO - Circa 150 persone si sono ritrovate nel tardo pomeriggio di venerdì nella piazza della stazione bussolenese per dare vita a un presidio di solidarietà con i cittadini in lotta a Terzigno contro la discarica. Il presidio, che ha visto l'occupazione simbolica della stazione per qualche minuto, si è poi trasformato in corteo fin sotto il municipio per protestare anche contro la decisione dell'amministrazione comunale di entrare a far parte del gruppo di lavoro sulla cantierizzazione del nuovo progetto dell'alta velocità Torino-Lione.

Il primo freddo pungente della sera e, a differenza di altre volte, pochissimi agenti delle forze dell'ordine, hanno accolto i manifestanti che si sono fermati per una mezz'oretta nel piazzale di fronte alla stazione prima di riversarsi sulla banchina. «La repressione che si è scatenata a Terzigno - ha dichiarato Nicoletta Dosio, unico intervento al microfono - Basta ricordare le notti di Venaus e di Coldimosso. Anche nel napoletano c'è un popolo in lotta non per il proprio cortile ma veruna diversa visione del mondo e per un futuro migliore. Crediamo sia importante esprimere la nostra solidarietà poiché se ci si sente appoggiati si è più forti e si può vincere. Là, come qui oggi che l'amministrazione di Bussoleno ha cambiato idea e vuole entrare nell'Osservatorio, se si vogliono impedire i soprusi non ci sono altri mezzi che la lotta».



Intorno alle 19,20 alcuni dei manifestanti hanno occupato simbolicamente i binari con striscioni di solidarietà alla lotta di Terzigno. Occupazione che è

durata appena qualche minuto. Poi, gran parte dei manifestanti si è trasferita fin sotto il municipio bussolenese, dove si è chiusa la manifestazione.